

Aziende, in crescita le richieste di supporto

Aria di crisi. Sono in tutto 27 le istanze di procedura negoziata presentate tra Como e Lecco. In Lombardia aumento del 55%

COMO
LEA BORELLI

Composizione negoziata, 27 le istanze presentate nelle province di Como e Lecco.

Lo strumento, introdotto nel 2021, consente all'imprenditore che si trova in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario, di perseguire il risanamento dell'impresa con il supporto di un esperto indipendente che agevoli le trattative con i creditori e altri soggetti interessati.

Dai dati annuali 2025 diffusi dalla Camera Arbitrale di Milano a fine aprile, emerge che nel 2025 le istanze depositate da imprese lombarde sono state 404, a fronte delle 261 registrate nel 2024 (+55%), a livello nazionale sono passate da 1.048 a 1.776 (+69%). Il dato lombardo,

in linea con quello nazionale, mostra una crescita costante del ricorso allo strumento: dalle sei istanze del 2021 si è passati a 107 nel 2022, 138 nel 2023, 261 nel 2024 e 404 nel 2025.

Dal 15 novembre 2021 al 31 dicembre 2025 sono state depositate in Italia 3.956 domande di composizione negoziata, 916 in Lombardia (il 23%): «La provincia milanese ha concentrato 209 istanze, seguono Brescia con 48, Cremona-Mantova-Pavia 38, Bergamo 29, Como-Lecco 27, Monza-Brianza e Varese 23 ciascuna, Lodi cinque e Sondrio due. Il dato conferma la particolare concentrazione dello strumento nelle aree a maggiore densità imprenditoriale» commenta Luca Scaccaglia (partner di La Scala Società tra avvocati).

Il 72% delle imprese lombar-



Lo strumento consente di perseguire il risanamento con il sostegno di un esperto indipendente ARCHIVIO

de che accedono alla composizione negoziata nel 2025 è costituito da società a responsabilità limitata. Il 52% delle domande proviene da microimprese, il 33,4% dalle piccole, il 12,3% dalle medie e l'1,9% dalle grandi. Quanto al fatturato, oltre un terzo delle imprese si colloca tra uno e cinque milioni di euro,

Il dato lombardo in linea con quello nazionale: nel 2021 le istanze furono 6, poi 404 nel 2025

mentre il 19% supera i 10 milioni. I settori più coinvolti sono la manifattura (30,2% delle istanze), il commercio all'ingrosso e al dettaglio (18%) e le costruzioni (10%).

«Dall'inizio dell'attività, 15 novembre 2021 al 31 dicembre 2025, 477 imprese italiane sono state risanate, ovvero la procedura di composizione negoziata si è conclusa con un accordo. Di queste, 135 sono lombarde, il 29,6% del totale nazionale. Gli esiti positivi sono in crescita da 38 a 66, +73,6% dal 2024 al 2025. In Italia da 126 a 246, +95%».

Scaccaglia evidenzia anche il dato sulle misure protettive: «In

totale in Italia 1.537 imprese hanno fatto richiesta di misure protettive, di queste 347 sono lombarde. L'87% delle istanze nazionali contiene una richiesta di misure protettive, in Lombardia l'86%».

Il report rileva anche il numero di posti di lavoro salvaguardati: «Nel 2025 le 66 imprese risanate in Lombardia hanno consentito di preservare 2.539 posti di lavoro con un incremento del 17%. A livello nazionale, i posti salvaguardati sono stati 14.231 con una crescita del 152%. Un dato che rafforza anche la funzione sociale dello strumento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

